



GIDP

21 - 23 ottobre 2023

INDICE

GIDP

23/10/2023 Il Sole 24 Ore

Misura positiva ma non incide sulla qualità

4

GIDP

1 articolo

Misura positiva ma non incide sulla qualità

Le reazioni

Per il mondo produttivo il provvedimento è utile ma da solo non basta

Serena Uccello

Un'accoglienza tiepida, nessuna bocciatura ma neanche una vera promozione. Ha queste tinte la reazione con cui il sistema produttivo accoglie la maxi deduzione tracciata dall'articolo 4 contenuto nello schema di decreto legislativo di revisione dell'Irpef e dell'Ires.

«Ben venga – dice Donatella Prampolini, vicepresidente di Concommercio con delega al mercato del lavoro – tutto quello che favorisce l'abbattimento del costo del lavoro. Tuttavia nel nostro caso il problema

è trovare il personale da assumere, soprattutto nei due segmenti su cui la misura incide ovvero donne e giovani. Per noi sarà assai difficile innalzare il numero di occupati perché abbiamo un turnover alto che a malapena riusciamo a colmare».

Per Maria Grazia Gabrielli della segreteria dell Cgil «se proprio vogliamo trovare un elemento positivo è che questa è una misura vincolata, ha carattere incrementale. Non interviene invece sulla qualità del lavoro che è il vero tema dell'Italia. Si continua ad agire – prosegue – sul costo del lavoro, quando se andiamo a verificare i settori che più hanno assorbito queste riduzioni, troviamo comparti come la logistica o la grande distribuzione che hanno un tema di precarietà dell'occupazione molto forte». La risposta dovrebbe invece essere «multilivello: applicare politiche industriali, aumentare il valore aggiunto delle produzioni, prevedere vincoli per aumentare la

qualità non solo quantità».

Quello della qualità è un tema sottolineato pure dal sociologo Enzo Mingione: «Si va ad alimentare il fronte della domanda quando ci sono problemi sul fronte dell'offerta». Quanto all'impatto spiega: «Tutti gli esperti concordano sul fatto che questo tipo di misura funziona poco, o meglio incide soprattutto dove la domanda è accentuata, laddove cioè gli imprenditori avrebbero comunque assunto. E non incidono o incidono poco dove si vorrebbe che avessero effetto. C'è poi il rischio che creino un'occupazione drogata». Secondo Marina Verderajme, presidente Gidp (Gruppo Intersettoriale Direttori Del Personal) «deduzioni e agevolazioni

sui costi del personale rappresentano un beneficio importante per le aziende che possono in questo modo valutare nuove assunzioni. Accogliamo pertanto con favore la misura prevista nella manovra 2024 circa la miglioramento del costo ammesso in deduzione per le nuove assunzioni». Verderajme avverte però: «I piani di assunzioni tuttavia non si basano solo su deduzioni più o meno favorevoli ma su una serie di fattori e obiettivi aziendali di tipo strategico, produttivo, finanziario, nonché sulla disponibilità di candidati con competenze idonee sul mercato, che spesso in Italia scarseggiano». Questo perché conclude: «L'obiettivo delle imprese (e degli Hr) è quello di creare posti di lavoro stabili, sostenibili e di qualità in termini di condizioni di lavoro e retribuzione. Diversamente vi è il rischio di assunzioni temporanee, non necessarie o a basso valore al solo fine di beneficiare della deduzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auspicata un'azione strutturale che agisca sulle competenze per creare posti di lavoro stabili

